



ATTO N. 850/BIS

---

**Relazione della I Commissione Consiliare Permanente**  
**AFFARI ISTITUZIONALI E COMUNITARI**

**Relatore Consigliere Giacomo Leonello Leonelli**

*Relazione orale ai sensi dell'articolo 27, comma 6 del Regolamento interno  
Iscrizione ai sensi dell'articolo 47, comma 1 del Regolamento interno*

**SULLA**

Proposta di LEGGE

***“Integrazioni della legge regionale 19 ottobre 2012, n. 16 (Misure per l'attuazione coordinata delle politiche regionali a favore del contrasto e prevenzione del crimine organizzato e mafioso, nonché per la promozione della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile. Integrazione alla legge regionale 14 ottobre 2008, n. 13 recante disposizioni relative alla promozione del sistema integrato di sicurezza urbana ed alle politiche per garantire il diritto alla sicurezza dei cittadini – Abrogazione della legge regionale 19 giugno 2002, n. 12)”***

---

*Approvato dalla I Commissione consiliare permanente il 16 novembre 2016*

*Trasmesso alla Presidenza dell'Assemblea legislativa il 17 novembre 2016*



**COMUNICAZIONE DELLA I  
COMMISSIONE CONSILIARE  
PERMANENTE**

Si comunica che la I commissione consiliare permanente nella seduta del 16 novembre u.s. ha esaminato in sede referente, ai sensi dell'articolo 28, comma 2 del Regolamento interno, l'atto n. 850 ed ha espresso all'unanimità dei consiglieri presenti e votanti parere favorevole sull'atto riformulato.

Ha deciso, inoltre, di incaricare di riferire all'Assemblea legislativa il Consigliere Giacomo Leonello Leonelli e, di autorizzare lo svolgimento orale della relazione, ai sensi dell'art. 27, comma 6 del Regolamento interno.

Si richiede infine l'iscrizione dell'atto medesimo all'o.d.g. dei lavori della prossima seduta consiliare, ai sensi dell'articolo 47, comma 1.



*Schema di delibera proposto dalla I Commissione Consiliare permanente)*

L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA

VISTA la proposta di legge di iniziativa dei Consiglieri Leonelli, De Vincenzi, Casciari, Fiorini, Liberati, Rometti e Solinas, concernente: "Integrazioni della legge regionale 19 ottobre 2012, n. 16 (Misure per l'attuazione coordinata delle politiche regionali a favore del contrasto e prevenzione del crimine organizzato e mafioso, nonché per la promozione della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile. Integrazione alla legge regionale 14 ottobre 2008, n. 13 recante disposizioni relative alla promozione del sistema integrato di sicurezza urbana ed alle politiche per garantire il diritto alla sicurezza dei cittadini – Abrogazione della legge regionale 19 giugno 2002, n. 12)", depositata alla Presidenza dell'Assemblea legislativa in data 9/11/2016 e assegnata alla I Commissione consiliare permanente in sede redigente in data 10/11/2016 (ATTO N. 850);

ATTESO che la proposta di legge è rimessa alla discussione ed approvazione dell'Assemblea legislativa secondo il procedimento ordinario, ai sensi dell'articolo 28, comma 2 del Regolamento interno;

VISTO il parere e udita la relazione della I Commissione consiliare permanente relativa all'atto suddetto, illustrata dal Consigliere Giacomo Leonello Leonelli (ATTO N. 850/BIS);

VISTI gli emendamenti presentati ed approvati in Commissione;

VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, in particolare l'articolo 38, comma 1;

VISTA la legge regionale 19 ottobre 2012, n. 16;

VISTO lo Statuto regionale;

VISTO il Regolamento Interno;

con votazione separata articolo per articolo,  
nonché con votazione finale sull'intera legge  
che ha registrato n. .... voti favorevoli, n.  
..... voti contrari e n. .... di astensione,



espressi nei modi di legge dai .....  
Consiglieri presenti e votanti

**DELIBERA**

- di approvazione la legge regionale concernente: "Integrazioni della legge regionale 19 ottobre 2012, n. 16 (Misure per l'attuazione coordinata delle politiche regionali a favore del contrasto e prevenzione del crimine organizzato e mafioso, nonché per la promozione della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile. Integrazione alla legge regionale 14 ottobre 2008, n. 13 recante disposizioni relative alla promozione del sistema integrato di sicurezza urbana ed alle politiche per garantire il diritto alla sicurezza dei cittadini – Abrogazione della legge regionale 19 giugno 2002, n. 12)", composta di n. 2 articoli, nel testo che segue:



<b>Testo proposto dai Consiglieri Leonelli, De Vincenzi, Casciari, Fiorini, Liberati, Rometti e Solinas</b>	<b>Testo approvato dalla I Commissione consiliare permanente</b>
<p>Art. 1 (Integrazione della <del>l.r. 16/2012</del>)</p>	<p>Art. 1 (Integrazione della <b>legge regionale 19 ottobre 2012, n. 16</b>)</p>
<p>1. Dopo l'articolo 6 della legge regionale 19 ottobre 2012, n. 16 (Misure per l'attuazione coordinata delle politiche regionali a favore del contrasto e prevenzione del crimine organizzato e mafioso, nonché per la promozione della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile. Integrazione alla legge regionale 14 ottobre 2008, n. 13 recante disposizioni relative alla promozione del sistema integrato di sicurezza urbana ed alle politiche per garantire il diritto alla sicurezza dei cittadini - abrogazione della legge regionale 19 giugno 2002, n. 12), è inserito il seguente:</p> <p style="text-align: center;"><i>“Art. 6 bis (Osservatorio regionale sulla criminalità organizzata e l'illegalità)</i></p> <p>1. La Commissione d'inchiesta o speciale, di cui agli articoli 54 e 55 dello Statuto, laddove istituita su materie oggetto della presente legge, può proporre all'Assemblea legislativa dell'Umbria l'istituzione presso l'Assemblea stessa di un Osservatorio sulla criminalità organizzata e l'illegalità, di seguito definito Osservatorio, quale strumento per lo studio dei</p>	<p>1.</p> <p style="text-align: center;">idem</p> <p style="text-align: center;"><i>“Art. 6 bis (Osservatorio regionale sulla criminalità organizzata e l'illegalità)</i></p> <p>1.</p> <p style="text-align: center;">idem</p>



*fenomeni correlati al crimine organizzato e mafioso, per la raccolta dei dati a disposizione e delle informazioni da cui emerga il progredire della presenza o delle infiltrazioni delle organizzazioni mafiose, per la promozione della condivisione e della collaborazione con e tra i soggetti pubblici e privati interessati al tema della legalità e per la conseguente definizione di azioni e politiche di intervento.*

2. *L'Osservatorio, che opera in raccordo con il Comitato tecnico-scientifico di cui all'articolo 6, ha il compito, in particolare:*

- a) di raccogliere tutte le informazioni e i dati utili alle finalità previste al comma 1;*
- b) di assicurare il necessario supporto informativo alla Commissione d'inchiesta o speciale, segnalando eventuali problematiche o criticità e promuovendo, inoltre, forme di comunicazione diretta con i cittadini anche attraverso il sito internet dell'Assemblea legislativa;*
- c) di svolgere attività di studio, ricerca ed indagine relativamente agli ambiti di competenza della presente legge anche promuovendo l'implementazione del portale telematico di documentazione di cui*

*idem*

2.

*idem*



all'articolo 12.

3. L'Osservatorio, che resta in carica per tutta la durata della Commissione d'inchiesta o speciale di cui al comma 1, è composto da:

a) il Presidente ed il Vicepresidente della Commissione d'inchiesta o speciale;

b) un rappresentante delegato da ANCI Umbria;

c) sette esperti nelle tematiche attinenti al tema della legalità designati congiuntamente dalle seguenti associazioni antimafia operanti in Umbria: Libera Umbria, Libera informazione, Legambiente, WWF, SOS Impresa, Cittadinanzattiva, Mente Globale;

d) un rappresentante designato congiuntamente dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori maggiormente rappresentative a livello regionale;

e) tre rappresentanti designati congiuntamente dalle organizzazioni rappresentative delle imprese e delle cooperative maggiormente rappresentative a livello regionale;

f) un rappresentante designato dalla Commissione regionale dell'Associazione bancaria (ABI) Umbria.

4. La Commissione

3.

idem

4.



*d'inchiesta o speciale di cui al comma 1, in ogni momento può integrare i componenti dell'Osservatorio individuando ulteriori associazioni affinché designino uno o più esperti, ai sensi del comma 3, lettera c).*

*5. Entro cinque giorni dalla deliberazione di istituzione dell'Osservatorio ai sensi del comma 1, l'Assemblea legislativa, per il tramite degli uffici competenti, richiede, ai fini della costituzione dell'Osservatorio, le designazioni di cui al comma 3, lettere b), c), d), e), ed f), che devono pervenire entro 30 giorni dalla richiesta. Decorso quest'ultimo termine l'Osservatorio si intende costituito, purché le designazioni pervenute consentano la nomina, con atto del Presidente dell'Assemblea legislativa, di almeno la metà più uno dei componenti; l'Osservatorio è integrato sulla base delle designazioni pervenute oltre il termine stesso.*

*6. Nella prima seduta di insediamento dell'Osservatorio, i componenti nominano il Presidente che è scelto tra i soggetti designati ai sensi del comma 3, lettera c). Qualora l'Osservatorio sia*

*idem*

*idem*

5.

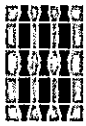
*idem*

6.

*idem*



<p><i>integrato ai sensi dei commi 4 e 5, si può procedere, su richiesta di un componente, al rinnovo dell'elezione del Presidente.</i></p> <p><i>7. L'Osservatorio stabilisce, con regolamento interno, le modalità del suo funzionamento.</i></p> <p><i>8. Il supporto amministrativo all'Osservatorio è assicurato dall'Assemblea legislativa.</i></p> <p><i>9. La partecipazione alle sedute dell'Osservatorio è a titolo gratuito.”.</i></p>	<p><i>idem</i></p> <p>7. <i>idem</i></p> <p>8. Il supporto amministrativo all'Osservatorio è assicurato <b>dagli uffici dell'Assemblea legislativa.</b></p> <p>9. <i>idem</i></p>
<p>Art. 2 (Norma finanziaria)</p>	<p>Art. 2 (Norma finanziaria)</p>
<p><del>1. Agli oneri derivanti dall'attuazione della presente legge si fa fronte, previa istituzione dell'Osservatorio sulla criminalità organizzata e l'illegalità di cui all'articolo 6 bis della l.r. 16/2012, come inserito dalla presente legge, nei limiti delle risorse regionali del bilancio di previsione della Regione Umbria, annualmente determinate ed iscritte con la legge di bilancio, ai sensi dell'articolo 38, comma 1, del D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42).</del></p>	<p><b>1. Agli oneri derivanti dall'attuazione del comma 2 dell'articolo 6 bis della l.r. 16/2012, come inserito dall'articolo 1 della presente legge, quantificati massimo in euro 30.000, si fa fronte, per l'anno 2017, con le risorse disponibili stanziati nel bilancio di previsione 2016-2018, per la Missione 03: Ordine pubblico e sicurezza, Programma 02: Sistema integrato di sicurezza urbana, come trasferimento all'Assemblea legislativa, in un capitolo di nuova istituzione.</b></p> <p><b>2. Per le annualità successive si farà fronte con le risorse disponibili quantificate e stanziati annualmente con la legge di bilancio, ai sensi dell'articolo 38, comma 1, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei</b></p>



	<p><b>sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42).</b></p>
--	---